



7 MAG 2015

IL MAGISTRATO

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO l'articolo 97 della Costituzione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'articolo 54, comma 5, che prevede che "ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. Al codice di comportamento di cui al presente comma si applicano le disposizioni del comma 3. A tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni" e, in particolare, l'articolo 11, l'articolo, 13, comma 5, lettera d) e l'articolo 15, in materia di trasparenza e integrità nelle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il decreto legge del 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, concernente misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari ed, in particolare, l'art 21 che, al fine di razionalizzare il sistema delle scuole di formazione delle amministrazioni centrali, ha disposto, tra l'altro, la soppressione della Scuola superiore dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, 27 febbraio 2013, n. 67 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, a norma degli articoli 2, comma 10-ter, e 23-quinquies, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 17 luglio 2014, concernente l'individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze, in attuazione dell'art. 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, concernente il *Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del D. lgs. 30 marzo 2001, n. 165*";

VISTE le delibere dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) 11 settembre 2013, n. 72 recante *"Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)* e 24 ottobre 2013, n. 75, recante *"Linee guida in materia di Codici di comportamento delle Pubbliche Amministrazioni (art. 54, co. 5, D. lgs. N. 165/2001)"*;

VISTE le disposizioni del Piano triennale di prevenzione della corruzione del Ministero dell'economia e delle finanze, adottato con D.M. del 31 gennaio 2014 ed i successivi aggiornamenti;

RITENUTA la necessità di procedere all'adozione del *"Codice di comportamento del Ministero dell'economia e delle finanze"* in attuazione del citato art. 54, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001;

VISTA la proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;

TENUTO CONTO che nel rispetto delle sopracitate disposizioni, si è svolta una consultazione pubblica che ha visto il coinvolgimento delle Organizzazioni sindacali e dei principali *stakeholders*, sui contenuti dello schema di codice di comportamento, finalizzata all'acquisizione di eventuali contributi e suggerimenti da parte di ogni soggetto interessato;

ESAMINATI i contributi pervenuti all'esito della citata consultazione pubblica, ivi comprese le indicazioni formulate da alcuni dipendenti;

VISTO il parere reso sullo schema di Codice di comportamento del Ministero dell'economia e delle finanze da parte della struttura tecnica di supporto all'Organismo indipendente di valutazione della performance;

DECRETA

È approvato l'unito Codice di comportamento del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo.

Roma, 10 APR. 2015


IL MINISTRO